

→ **La Questura** ha ammesso la violenza alla Bufalotta solo dopo l'insistenza de l'Unità

→ **Mercoledì** notte, a Monteverde, l'aggressione a una ragazza sventata da due panettieri

# Stupro a Roma, 40 ore per diffondere la notizia

Le volanti impegnate nei pattuglianti anti-prostitute in clima pre-elettorale, e nella «città sicura» del sindaco Alemanno, lo stupro di una ragazza rimane «congelato» per quasi due giorni.

## MASSIMO SOLANI

ROMA  
msolani@unita.it

Quaranta ore. Tanto è durato il silenzio stampa sullo stupro di una giornalista trentaquattrenne avvenuto martedì sera alla Bufalotta a Roma. Un black out informativo senza precedenti interrotto dalla Questura soltanto con una nota stampa all'ora di cena di giovedì. Ma il dato più curioso è che la notizia dello stupro commesso da un uomo incappucciato, «italiano e con un marcato accento romanesco» ha spiegato la vittima agli uomini della Mobile, sarebbe rimasta nel silenzio se il cronista non avesse costretto la Questura ad ammettere quanto avvenuto. Occorre fare un po' d'ordine: giovedì mattina una fonte racconta l'accaduto. Qualche telefonata, le prime conferme. Segue chiamata a San Vitale: «Non ci risulta - spiegano - facciamo qualche verifica». Sono quasi le 19 quando il telefono squilla di nuovo. «Avete ragione - dicono dalla Questura senza aggiungere dettagli - confermiamo». Un'ora più tardi (il lancio Ansa è delle 20:03) la notizia è sulle agenzie. Quaranta ore di silenzio, poi tanta solerzia. Curioso.

## STRANE SCELTE

Chiedere spiegazioni è difficile e decisamente poco fruttuoso, a meno di non accontentarsi di spiegazioni quali «le esigenze investigative». Anche perché nei recenti casi

di violenza sessuale, da Capodanno alla Caffarella per fare soltanto due esempi, mai era stata adottata questa linea e le notizie erano trapelate in pochissime ore. Perché questa novità allora? Che c'entri la campagna elettorale? Del resto un anno fa, a pochi giorni dalle elezioni comunali a Roma, il centro-destra piombò come un avvoltoio sullo stupro di una studentessa africana a La Storta e ne fece il cavallo di battaglia che portò Gianni Alemanno in Campidoglio.

Del resto, in questi giorni, accadono cose strane a Roma. Due cadaveri rinvenuti negli ultimi tre giorni, un omicidio e una violenza sessuale nella «Capitale sicura» tanto sbandierata da Alemanno. L'ultimo caso appena mercoledì notte: alle due circa, una ragazza è stata aggredita da un uomo incappucciato su via Monteverde e si è salvata solo grazie all'intervento di due panettieri al lavoro in un forno vicino. «La polizia - racconta un testimone - è arrivata dopo un sacco di tempo».

## ROMA SICURA?

Forse una spiegazione c'è: anche mercoledì, come succede da settimane ormai, buona parte delle volanti della Questura erano impegnate nei pattugliamenti voluti da Alemanno con il «Patto per Roma Sicura» per il contrasto della prostituzione. Sei o sette volanti bloccate ogni notte (delle 10-12 messe in strada) per fare la multa alle lucciole e ai loro clienti: una ventina le sanzioni amministrative elevate negli ultimi tre giorni e comunicate con solerzia dalla Questura. Ma mentre decine di agenti vengono impegnati a dare la caccia alle lucciole per volere del sindaco Alemanno, la Capitale resta praticamente sguarnita. «Diciamo che per il contrasto alla criminalità - ci dice un agente invecchiato

su una volante - in queste notti restano in giro cinque o sei auto della Questura, e se va bene un'altra ventina dei commissariati. Trenta macchine al massimo per vigilare su tutta Roma. Senza contare che alcune sono impegnate in altre attività: dal controllo nei posti fissi a quello dei sorvegliati speciali fino alle normali procedure in caso di arresti. E quante auto restano in giro?».

Un malumore che serpeggia da settimane: «Certe scelte - spiega infatti Gianni Ciotti, segretario provinciale del Silp Cgil - privilegiano la lotta alla prostituzione rispetto alla consueta attività di contrasto della criminalità: giudichino le persone quale dovrebbe essere una priorità per la sicurezza cittadina. Si lasciano senza controllo interi quartieri - conclude Ciotti - per dare la caccia alle lucciole. Se questa è sicurezza...». ♦



IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.antiviolenzadonna.it](http://www.antiviolenzadonna.it)

## Un agente

«In queste notti restano in giro cinque o sei auto e 20 commissariati...»

### **Lo zio della vittima «Negli ultimi anni la città si è imbastardita»**

■ «Mia nipote sta meglio rispetto ai giorni scorsi. Reagisce perchè deve farlo». Sono queste le parole cariche di rabbia di uno zio della donna vittima dello stupro nel quartiere della Bufalotta a Roma. «Sono molto arrabbiato, negli ultimi anni Roma si è imbastardita - ha aggiunto - per questo io invece avevo fatto la scelta di scappare dalla capitale e andare ad abitare fuori dalla città». Per lo zio della vittima «non bisogna avere paura di nessuno, ma le donne per avere sicurezza sono costrette a chiudersi in casa o andare all'estero». La giornalista vittima dello stupro è protetta dal riserbo della famiglia.

### **I precedenti Quelle informazioni giunte quasi in tempo reale**

**22 agosto 2008**

#### **PONTE GALERIA**

Una coppia di cicloturisti olandesi è accampata per trascorrere la notte in una tenda nei pressi di Ponte Galeria quando due pastori romeni (arrestati e poi condannati in primo grado a 11 anni di reclusione ciascuno) li aggrediscono: l'uomo è massacrato di botte, la donna viene violentata da entrambi gli aggressori. La notizia della violenza è sulle agenzie già dalle prime ore del giorno successivo.

**21 gennaio 2009**

#### **VIA ANDERSEN, PRIMAVALLE**

Una donna denuncia di essere stata violentata da due uomini alla fermata dell'autobus nei pressi della propria casa a via Andersen, nel quartiere di Primavalle. La donna racconta di essere stata aggredita lungo la strada e poi trascinata in mezzo ad alcuni cespugli dove sarebbe avvenuta la violenza. La mattina successiva la notizia dello stupro è sulle agenzie di stampa.

**22 gennaio 2009**

#### **GUIDONIA**

Nella notte un branco aggredisce una giovane coppia appartata in macchina alla periferia di Guidonia. Il ragazzo viene picchiato, immobilizzato e costretto ad assistere allo stupro commesso da due cittadini romeni ai danni della sua fidanzata. Gli autori della violenza verranno arrestati quattro giorni più tardi. La notizia dello stupro, al mattino successivo, è già nota a tutti.



**14 febbraio 2009**

#### **CAFFARELLA**

Due fidanzatini minorenni sono a passeggio nel pomeriggio nel parco romano della Caffarella quando vengono aggrediti da due individui che prima cercano di rubare i cellulari poi violentano lei e picchiano lui. I ragazzi, dopo lo stupro, chiamano i soccorsi da un bar poco lontano. Prima dell'ora di cena le agenzie di stampa battono la notizia e tutti i Tg della sera hanno un servizio sull'accaduto.

